



Sistema di Riferimento
Veneto per la Sicurezza
nelle Scuole

I lavori in appalto in ambito scolastico

4.2

**CORSO DI FORMAZIONE PER
DIRIGENTI SCOLASTICI E PER
DIRETTORI DEI SERVIZI
GENERALI ED AMMINISTRATIVI**

GESTIONE DEGLI APPALTI



Cosa dice la norma

D.Lgs. 81/08 - Art. 26
Obblighi connessi ai contratti
d'appalto o d'opera o di
somministrazione

il DS deve

Verificare l' idoneità tecnico-professionale
delle imprese o dei lavoratori autonomi
in relazione ai lavori che intende affidare
loro (quindi quando è l'istituto stesso
che chiama la ditta)

GESTIONE DEGLI APPALTI



Cosa dice la norma

D.Lgs. 81/08 - Art. 26
Obblighi connessi ai contratti
d'appalto o d'opera o di
somministrazione

il DS deve

Fornire alle imprese e ai lavoratori autonomi che vengono ad eseguire un lavoro in istituto dettagliate **informazioni sui rischi** esistenti negli ambienti in cui andranno a lavorare e sulle **misure di prevenzione e di emergenza** adottate in istituto

Cooperare con il datore di lavoro della ditta esterna per attuare le misure di prevenzione e protezione dai **rischi prodotti dal lavoro della ditta esterna** sulle attività dell'istituto

GESTIONE DEGLI APPALTI



Cosa dice la norma

D.Lgs. 81/08 - Art. 26
Obblighi connessi ai contratti
d'appalto o d'opera o di
somministrazione

il DS deve

Coordinarsi con il datore di lavoro della ditta esterna per effettuare gli interventi di prevenzione e protezione dai **rischi prodotti dall'interferenza** tra il lavoro della ditta esterna e le attività dell'istituto

Non è necessario invece che si preoccupi di cooperare e di coordinarsi con il datore di lavoro della ditta esterna per quanto attiene ai rischi propri del lavoro della ditta esterna stessa

GESTIONE DEGLI APPALTI



Un esempio concreto

Una ditta mandata dalla Provincia viene a cambiare tutti i vetri delle finestre di un'intera ala della scuola

N. 1

Bisogna intanto stabilire se è bene che la ditta riceva le informazioni sui rischi e sulle misure adottate dall'istituto ed eventualmente quali (quanto tempo dura il lavoro? in che periodo del giorno lavorano gli operai? in che ambienti lavorano? dove mettono le loro attrezzature? ecc.)

GESTIONE DEGLI APPALTI



Un esempio concreto

N. 2

In secondo luogo bisogna capire con la ditta quali rischi introduce questo lavoro nei confronti del personale scolastico, degli studenti e degli ospiti (movimentano lastre di vetro? tengono utensili in cima a scale o sui davanzali? producono scarti taglienti? lavorano dove normalmente si ricevono i genitori? ecc.)

GESTIONE DEGLI APPALTI



Un esempio concreto

N. 3

Infine bisogna capire con la ditta se le modalità con cui effettuerà il lavoro possono introdurre nuovi rischi in relazione alle modalità con cui si svolgono abitualmente le attività in istituto (movimentano a mano le lastre di vetro mentre i bidelli puliscono i pavimenti con l'acqua? o mentre i ragazzi escono dalle aule per la ricreazione? o durante il ricevimento generale dei genitori?)

GESTIONE DEGLI APPALTI



Un esempio concreto

Non è necessario invece occuparsi dei rischi propri del lavoro degli operai (si possono tagliare con un vetro rotto? possono cadere dalla scala? possono ferirsi con un cacciavite? ecc.)

Mentre è auspicabile che si chieda agli operai di non dare cattivo esempio ai ragazzi e al personale scolastico (usare i guanti, usare bene le scale, movimentare correttamente i carichi, ecc.)

GESTIONE DEGLI APPALTI



Cosa dice la norma

D.Lgs. 81/08 - Art. 26
Obblighi connessi ai contratti
d'appalto o d'opera o di
somministrazione

Il D.Lgs. 81/08 (art. 26) introduce alcune
modifiche all'art. 7 del D.Lgs. 626/94
(“ *Contratto di appalto e contratto d'opera*”)

GESTIONE DEGLI APPALTI



Cosa dice la norma

D.Lgs. 81/08 - Art. 26
Obblighi connessi ai contratti
d'appalto o d'opera o di
somministrazione

Quella forse più importante (**comma 3**) riguarda proprio l'obbligo del committente (nel nostro caso il DS) di promuovere la cooperazione ed il coordinamento con la ditta esterna mediante la **stesura di uno specifico Documento di Valutazione dei Rischi** che indichi le misure adottate per eliminare le **interferenze** tra le attività della scuola e quelle della ditta (**DUVRI**)

GESTIONE DEGLI APPALTI



Cosa dice la norma

D.Lgs. 81/08 - Art. 26
Obblighi connessi ai contratti
d'appalto o d'opera o di
somministrazione

Si definiscono “**interferenti**” tutti i rischi presenti nei luoghi di lavoro e NON causati da impianti, attrezzature o attività dell’azienda alla quale appartiene il lavoratore che li subisce (sono cioè i **rischi incrociati**)

GESTIONE DEGLI APPALTI



Un esempio concreto

Nell'esempio precedente sono:

- I rischi che la ditta che viene a cambiare i vetri introduce con il proprio lavoro, esponendo così il personale scolastico e gli allievi**

- I rischi propri della scuola cui vengono esposti gli operai della ditta (la ditta cambia anche i vetri del laboratorio di Chimica?)**

GESTIONE DEGLI APPALTI



Cosa dice la norma

D.Lgs. 81/08 - Art. 26
Obblighi connessi ai contratti
d'appalto o d'opera o di
somministrazione

Il DUVRI deve essere unico (da cui l'acronimo) per tutti gli appalti che comportano rischi tra loro interferenti (caso di più ditte che operano contemporaneamente nella scuola)

Il DUVRI deve essere completo e autonomo, cioè deve contenere tutte le informazioni necessarie, senza rimandare ad altri documenti (deve comprendere quindi anche i criteri utilizzati per la valutazione dei rischi)

STUDENTI IN STAGE

Alcune interpretazioni, peraltro di natura soggettiva, assimilano gli **studenti che partecipano a stage** organizzati dall'istituto presso aziende o enti esterni, a **lavoratori subordinati** che prestano la propria opera presso terzi. E' bene, comunque, seguire le indicazioni che seguono.

L'SPP, in collaborazione con il referente d'istituto per gli stage, deve perciò garantire a questi studenti uno **specifico intervento in-formativo**, coordinato con un analogo intervento dell'azienda ospitante nei confronti del singolo stagista

ESEMPIO DI PROGRAMMA

Destinatari	Quando	Contenuti	Modalità didattiche	Docenza	Verifica
Allievi in stage	Prima dello stage	<ul style="list-style-type: none"> • Diritti e doveri dei lavoratori • Norme generali sulla sicurezza • Misure di autotutela • Rischi generali del comparto produttivo 	Lezione al gruppo-classe e colloquio	<ul style="list-style-type: none"> • Referente d'istituto per gli stage • SPISAL • SPP istituto • Medico Competente istituto 	Questionario
	All'inizio dello stage	<ul style="list-style-type: none"> • Rischi specifici della mansione 	Colloquio	<ul style="list-style-type: none"> • Tutor aziendale • SPP aziendale 	
Tutor scolastici e Referente d'istituto per gli stage	Prima dello stage	<ul style="list-style-type: none"> • Diritti e doveri dei lavoratori • Norme generali di sicurezza • Misure di autotutela • Rischi generali del comparto produttivo • Criteri di selezione e modalità di relazione con l'azienda 	Incontro di <u>aggiornam.</u>	<ul style="list-style-type: none"> • SPP istituto • SPISAL 	Questionario

INDICAZIONI PER SCRIVERE LE CONVENZIONI



1. Nella convenzione non possono mancare i riferimenti all'obbligo:
 - da parte del tirocinante, di rispettare le norme in materia di igiene e sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
 - per l'istituto che invia il tirocinante, di assicurare lo studente contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL;
 - per l'azienda ospitante, di segnalare all'INAIL l'eventuale infortunio dello studente entro i termini stabiliti dalla normativa vigente.
2. Nella convenzione deve essere previsto uno spazio in cui l'azienda ospitante dichiara:
 - di aver provveduto a nominare il proprio Servizio di Prevenzione e Protezione;
 - di aver provveduto a nominare gli incaricati per le emergenze;
 - di possedere il Documento di valutazione dei rischi (dichiarazione necessaria solo per aziende con più di 10 dipendenti);
 - di essere in possesso della Dichiarazione di conformità per l'impianto elettrico (L. 46/90);
 - di essere in possesso della valutazione rumore, ex D.Lgs. 277/91 (dichiarazione necessaria solo se la valutazione è richiesta);
 - che le macchine e le attrezzature utilizzate dal tirocinante sono rispondenti alle norme di sicurezza;
 - che i dispositivi di protezione individuale (DPI) forniti al tirocinante sono marchiati CE.
3. Al fine di favorire l'integrazione tra gli aspetti professionali e una reale cultura della sicurezza lavorativa, il modulo di dichiarazione di disponibilità all'accoglienza di alunni in stage utilizzato dall'istituto contiene, tra gli esempi di progetti formativi del tirocinio, la voce "collaborazione per l'organizzazione della sicurezza aziendale (affiancamento al R.S.P.P. aziendale)"

D.Lgs. 155/97

L'applicazione del D.Lgs. 155/97 “**Attuazione delle direttive 93/43/CEE e 96/3/CE concernenti l'igiene dei prodotti alimentari**” ed in particolare il documento relativo all'HACCP (Hazard Analysis Critical Control Point) deve essere richiesta per qualsiasi appalto con somministrazione di prodotti alimentari, come ad esempio per:

- mense
- bar interni
- distributori automatici di prodotti sfusi